



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione generale valutazioni ambientali  
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
e p.c. Ministero della cultura - Soprintendenza  
speciale per il PNRR

**Oggetto:** [ID: 9950] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico da ubicare nel Comune di Sassari (SS) in località "Tanca Beca", di potenza nominale pari a 143,87 MWp e sistema di accumulo elettrochimico della potenza nominale di 70 MW e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso Comune. Proponente: E-Solar 5 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni sulle integrazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la documentazione integrativa messa a disposizione dal M.A.S.E. nel Portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, si rappresenta quanto segue.

Questa Direzione Generale, tenuto conto dei pareri acquisiti da Enti/Amministrazioni regionali, ha trasmesso le proprie osservazioni sulla proposta progettuale in epigrafe con le note prot. D.G.A. n. 25538 del 01.09.2023 e n. 260768 del 07.09.2023 evidenziando molteplici criticità che, in sintesi, sono riconducibili:

- alla localizzazione delle opere proposte, evidenziando in particolare l'interessamento:
  - di vaste aree agricole E irrigue e non irrigue, sottozone E2a, E2b, e E5a e di una Zona H di salvaguardia, sottozona H 2.9 "boschi e foreste" secondo il vigente P.U.C. del Comune di Sassari, per la quale, all'art. 67, il Piano vieta "*qualunque intervento di nuova costruzione o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso e od attività in quanto pregiudiziale della struttura, della stabilità o della funzionalità ecosistemica o della fruibilità paesaggistica*";
  - richiamando la cartografia allegata Piano Paesaggistico Regionale (PPR), secondo la quale l'intervento ricade a cavallo tra gli ambiti di paesaggio costiero n. 13 "Alghero" e n. 14 "Golfo dell'Asinara, di "Aree ad utilizzazione agro-forestale" destinate a "Colture erbacee specializzate" (3c) di cui all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 29 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «[...]*trasformazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso, o paesaggi agrari di particolare pregio o habitat di interesse naturalistico [...].*» e "Aree naturali e subnaturali" (Macchia, dune e aree umide) di cui all'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del medesimo piano, per cui vigono le prescrizioni dell'art. 23 delle stesse N.T.A. che, in particolare, vietano «*qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica*».

- di aree non idonee, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 recante "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti energetiche rinnovabili", per via dell'interferenza con aree irrigue, di pericolosità idraulica molto elevata Hi4 e aree boscate interessate dalla presenza di macchia mediterranea;
- all'inserimento paesaggistico dell'opera proposta, che occupa complessivamente una superficie pari a circa 189 ettari, in un contesto a carattere prevalentemente rurale intervallato da aree caratterizzate dalla presenza di boschi, macchia e corsi d'acqua determinandone la sostanziale artificializzazione con l'inserimento di elementi tecnologici quali i moduli fotovoltaici e tutte le opere connesse alla realizzazione dell'impianto;
- agli Impatti cumulativi, posto che nell'intera piana della Nurra è in atto una vera e propria conversione del territorio, da agricolo a industriale per via della diffusissima presenza di impianti fotovoltaici, agrofotovoltaici ed eolici, alcuni dei quali già a regime, altri in fase valutativa /autorizzativa, che a partire dalle aree limitrofe all'agglomerato industriale di Sassari Porto Torres stanno interessando l'intera area rurale. Si prospetta pertanto uno scenario che nel giro di pochi anni potrebbe determinare un impatto ambientale derivante dal consumo di suolo, dalla modifica sostanziale del paesaggio agricolo e da una progressiva marginalizzazione della produzione agricola rispetto a quella energetica, anche alla luce dell'incertezza delle coltivazioni proposte;
- alla mancata valutazione alternative localizzative, e tecnologiche necessarie a valutare e comparare diversi siti e località disponibili la realizzazione dell'opera e le alternative tecnologiche al fine di individuare soluzioni impiantistiche volte alla riduzione del consumo di suolo e ad una maggiore



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sinergia tra attività di produzione di energia e quella agricola;

- alla carenza di adeguati studi sito specifici quali, a mero titolo di esempio, quelli relativi alla biodiversità e alla caratterizzazione pedologica dei suoli alla base, tra l'altro, della definizione del piano colturale;
- alla inadeguatezza del progetto agronomico, che prevede di destinare le aree comprese tra le file di pannelli fotovoltaici a erbaio/pascolo e, in misura minore, all'olivicoltura intensiva, quest'ultima concentrata in un'area boscata avente superficie lorda di circa 9,4 ettari. La proposta attività agricola risulta carente sotto il profilo pedologico e agronomico (in quanto basata su dati bibliografici e non supportata dalle necessarie indagini pedologiche sito specifiche di dettaglio propedeutiche alla scelta delle colture da praticare) e gestionale (non risulta chiaro il soggetto individuato per la conduzione dell'attività agricola e zootecnica); non determina sostanziali miglioramenti rispetto all'attuale destinazione d'uso dell'area (pascolo arborato), fatta eccezione per la coltivazione dell'olivo, che tuttavia risulta marginale essendo limitata al 5% della superficie complessivamente impegnata e produce inoltre impatti irreversibili sulla vegetazione dovuti alla rimozione di aree boscate nel "blocco E" e di alberature sparse (sughere) negli altri settori;
- alle interferenze con opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestite dall'Ente Acque della Sardegna (rif. nota prot. n. 11738 del 24.08.2023 dell'Ente Acque della Sardegna) e con la rete irrigua gestita dal Consorzio di Bonifica della Nurra (rif. nota prot. n. 6614 del 22.08.2023 del C.B. della Nurra);
- al carente progetto di rimboschimento compensativo, che oltre ad essere localizzato in un'area già parzialmente boscata, di cui non sono state indicate le superfici effettivamente disponibili, non è supportato da un'analisi di quantificazione degli impatti negativi non mitigabili, estesa a tutte le matrici ambientali impattate, che non si limiti alla mera sottrazione di superfici vegetali, ma tenga conto anche del grado di evoluzione della vegetazione da rimuovere, della eventuale presenza di habitat, dei tempi di ricomposizione della capacità di immagazzinamento del carbonio, degli impatti sul paesaggio, etc.; è assente inoltre la quantificazione del numero di esemplari arborei ed arbustivi da espiantare ed eventualmente da reimpiantare;
- alla mancata predisposizione di un'adeguata analisi costi/benefici a supporto delle scelte progettuali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Premesso quanto sopra e constatato che il Proponente non ha predisposto un documento organico di riscontro alle osservazioni trasmesse da questa D.G., dall'esame della documentazione integrativa sono state rilevate alcune modifiche progettuali che risolvono solo in modo residuale le criticità sopra elencate, quali lo stralcio dei pannelli fotovoltaici nella fascia di prima salvaguardia dell'elemento idrico denominato 090064\_FIUME\_82522, trascurando però la presenza della recinzione perimetrale, e l'eliminazione delle interferenze con la condotta idrica dell'En.A.S. Continuano pertanto a sussistere tutte le altre criticità evidenziate con le note prot. D.G.A. n. 25538 del 01.09.2023 e n. 260768 del 07.09.2023.

In conclusione questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.03.2024, di oltre 9 volte (57, 67 GW - rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) l'obiettivo, stabilito per la regione Sardegna, da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c. d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T. N., il cui impatto, peraltro, nella gran parte dei procedimenti, non viene adeguatamente esaminato e valutato).

Per quanto sopra riportato si comunica che il progetto in argomento continua ad essere caratterizzato da forti criticità.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglato da :**

PAOLO PISANO

GIANSALVO SERRA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
02/05/2024 15:54:44